

martedì 19 maggio 2015 . PROVINCIA . Pagina 31

CONCESIO. Un appello alla generosità

Drammi umanitari Le suore in campo per aiutare il Nepal

La raccolta fondi servirà anche per la casa dell'ordine a Katmandu

La «componente spirituale» di Concesio conta anche tre suore che, oltre a occuparsi della casa natale di Paolo VI, collaborano con l'istituto intitolato al pontefice e con le parrocchie. E che oggi si sono fatte portavoce di un'emergenza umanitaria. L'Istituto figlie di Maria Ausiliatrice al quale appartengono ha infatti predisposto un progetto per aiutare le missionarie che vivono in Nepal.

«Abbiamo una casa a Katmandu gestita dall'ispettoria indiana con 4 consorelle - spiega suor Enrica -. L'abitazione è stata devastata dal terremoto del 25 aprile scorso e ora le suore vivono in tenda insieme a bambini e adulti».

L'appello, proveniente dalle sede romana dell'istituto è quindi arrivato a Concesio, accompagnato da un progetto dettagliato per permettere alle religiose di cercare aiuti e ricostruire quella casa che fino a poche settimane fa garantiva attività promozionali per le donne, doposcuola e funzionava anche come un oratorio gestendo la pastorale familiare. Attraverso un cittadino di Concesio la richiesta d'aiuto è arrivata all'associazione Cuore amico, la onlus bresciana fondata nel 1980 che ha come scopo il sostegno all'attività dei missionari nel mondo e che ha anticipato 15mila euro.

Sul sito dell'associazione è stato poi aperto il progetto «Emergenza Nepal» per permettere a tutti di contribuire alla ricostruzione di una comunità in ginocchio. Un modo per rispondere alla richiesta del governo del Nepal in cerca di un'assistenza finanziaria pari a 1,8 miliardi di dollari. «Sono urgenti i lavori di consolidamento della struttura che permetteva alla suore di realizzare varie attività - si legge sul sito di Cuore amico -. Bisogna mettere gli edifici in sicurezza e scongiurare altri crolli. Le suore chiedono anche un sostegno per portare aiuto alla popolazione, soprattutto a chi ha perso la casa. C'è bisogno di alimenti per le famiglie, vestiario e acqua potabile». Con una piccola offerta si può dare una mano in diversi modi: basta collegarsi al sito www.cuoreamico.org per capire come fare. M.BEN.